



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U. prot. DVADEC--2015-0000474 del 17/12/2015

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Liguria, nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dopo che il Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, con nota prot. 24752 del 10 febbraio 2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-3716 del 11 febbraio 2015, ha evidenziato il concorrente interesse regionale;

VISTO il Decreto del Ministro n. 317 del 11 aprile 2006 sul Piano Regolatore Portuale del Porto di La Spezia, nel quale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente agli ambiti 5, 6 ed ambiti vari, a condizione che si ottemperi ad una serie di prescrizioni, e che, in particolare, la prescrizione n. 17 recita: "In relazione all'impostazione data al PRP di piano-quadro di pianificazione e non attuativo, per ogni fase di realizzazione dovrà essere prodotto uno studio da sottoporre a procedura di VIA secondo le norme previste dalle norme di legge vigenti in materia";

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dall'Autorità Portuale della Spezia con nota prot. 517 del 14 gennaio 2015, acquisita con prot. DVA-2015-1642 del 20

gennaio 2015, per il progetto "Interventi di riqualificazione e sviluppo del Porto della Spezia - Ambito omogeneo 5 "Marina della Spezia" e Ambito omogeneo 6 "Porto mercantile"";

PRESO ATTO che la presente istruttoria di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs n. 152 del 2006, è stata presentata dall'Autorità Portuale della Spezia in ottemperanza alla citata prescrizione n. 17, quale parte integrante delle procedure di verifica di ottemperanza del decreto di VIA;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 21 gennaio 2015 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'avvenuta trasmissione dell'istanza, nonché del deposito del Progetto Preliminare e dello Studio Preliminare Ambientale presso gli Uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Liguria, della Provincia della Spezia e del Comune della Spezia;

VISTE le integrazioni e i chiarimenti pervenuti nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii, considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria tecnica non sono pervenuti pareri ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che il progetto prevede i seguenti interventi:

- Interventi progettuali ricadenti nell'Ambito Omogeneo 5 "Marina della Spezia"
 1. Raddrizzamento e ampliamento del Molo Italia;
 2. Realizzazione del Nuovo Molo Crociere a servizio della Stazione Marittima;
- Interventi progettuali ricadenti nell'Ambito Omogeneo 6 "Porto Mercantile"
 3. Ampliamento a mare Molo Garibaldi;
 4. Realizzazione Terzo Molo in zona Fossamastra;
 5. Ampliamento a mare Marina del Canaletto;
 6. Ampliamento a mare del Terminal del Golfo;
- Opere di inter-ambito
 7. Interventi finalizzati ad implementare la connessione diretta con il sistema autostradale, migliorare la viabilità interna portuale e razionalizzare i nuovi accessi veicolari al Porto;
 8. Creazione di una fascia di rispetto dell'ambito urbano di interfaccia tra Porto e Città all'interno della quale realizzare interventi integrati a carattere ambientale e di mitigazione sia paesaggistica, che antifonica;

CONSIDERATO che l'ambito progettuale non è interessato dalla presenza di SIC, ZPS o altri elementi che compongono la Rete Natura 2000 per la protezione dei caratteri naturali e biosistemici dei territori, e che i siti localizzati in prossimità degli Ambiti di progetto sono il SIC

"IT1345005 Portovenere - Riomaggiore - S. Benedetto" e il SIC "IT1345114 Costa di Maralunga", ambedue localizzati al di fuori del Golfo della Spezia in cui si situa il progetto;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 1930 del 04 dicembre 2015, acquisito con prot. n. DVA-2015-31017 del 14/12/2015, costituito da n. 79 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che il progetto proposto, relativamente all'ambito 6, tiene conto dell'adeguamento tecnico funzionale al PRP, di cui al parere favorevole con prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, n. 54 del 10 dicembre 2014, relativo "*all'ampliamento del Molo Garibaldi con approfondimento dei fondali nella zona di ampliamento e modifica della darsena allo stesso molo*";

PRESO ATTO che il citato parere n. 54/2014 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici prevede, tra le prescrizioni, la sottoposizione del progetto di adeguamento tecnico funzionale alla procedura di verifica dell'assoggettabilità alla VIA ex art. 20 del D.Lgs n. 152/2006;

PRESO ATTO che, relativamente all'ambito 5 il progetto presenta alcune modifiche della conformazione planimetrica delle opere, rispetto al PRP, in particolare in ordine al raddrizzamento del Molo Italia, e la traslazione e variazione del Molo Crociere;

CONSIDERATO che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- *sulla base della documentazione e delle analisi esposte dall'Autorità Portuale si ritiene possibile concludere che la configurazione progettuale assunta dagli interventi proposti, sia nella relativa fase di costruzione che di futuro esercizio, evidenzia la sostanziale assenza di impatti significativi sulle matrici ambientali potenzialmente interferite dalle opere in esame, confermando la complessiva compatibilità ambientale delle medesime nei confronti dei sistemi territoriali con esse interagenti, secondo gli obiettivi di sviluppo programmati dal Piano Regolatore Portuale, di cui è stata determinata la compatibilità ambientale con provvedimento interministeriale conclusivo n° DEC/DSA/2006/00317 del 11.04.2006, anche in considerazione che la presente Verifica di Assoggettabilità a VIA costituisce l'ottemperanza alla prescrizione n. 17 di tale decreto;*

- *a tal fine la prescrizione n. 17 si ritiene ottemperata per l'ambito n. 6 e l'inter-ambito, mentre si ritiene opportuna un'ulteriore verifica di compatibilità ambientale per l'ambito n. 5, prima dell'inizio dei relativi lavori, in ragione del fatto che il progetto non prevede specifiche mitigazioni per tale ambito puntando sulla completa elettrificazione delle banchine e il conseguente annullamento delle emissioni atmosferiche e di rumore provocate dallo stazionamento delle navi crociera; non sono tuttavia prodotti accordi con le compagnie crocieristiche che possano garantire l'attuazione di tale progetto che se resta solo sulla carta metterebbe in crisi una parte importante del porto prossimo al centro storico e ad elementi di pregio del paesaggio urbano. Inoltre, la morfologia del Molo Italia e del Nuovo Molo Crociere risulta diversa da quella prevista nel PRP, mentre i modelli matematici illustrati mostrano una modifica dell'idrodinamismo costiero per l'ambito n. 5, anche se non significativo; tuttavia, su questi progetti non si è ancora espresso il*

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; si ritengono pertanto opportuni approfondimenti ambientali con riferimento all'ambito omogeneo n. 5, a seguito del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Porto di La Spezia" per le opere relative all'Ambito 6 "Porto Mercantile" e all'Inter-ambito, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 1. Mentre per l'Ambito 5 "Marina della Spezia" dovrà essere reiterata l'istanza di Assoggettabilità a VIA come definito dalla prescrizione n.1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Prima dell'inizio dei lavori:

1. occorre un'ulteriore verifica di assoggettabilità alla VIA per l'Ambito 5 "Marina della Spezia", presso il MATTM, a seguito del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che dichiara gli interventi proposti adeguamento tecnico funzionale al PRP vigente; la documentazione che dovrà essere presentata dovrà dimostrare la compatibilità delle funzioni e delle attività portuali ivi previste, previa determinazione degli impatti cumulativi con le restanti opere e funzioni del PRP e con il traffico attuale cittadino, ovvero dovrà dimostrare con documenti certi i tempi dell'attuazione dell'alimentazione elettrica delle banchine ai fini dell'azzeramento delle emissioni su atmosfera e rumore; dovranno essere inoltre approfondite le modellazioni per l'idrodinamismo e il ricambio idrico nell'ambito 5;
2. nelle more dell'ottemperanza della prescrizione n. 1 potranno essere avviate le opere relative all'inter-ambito, all'Ambito 6 "Porto Mercantile" e al Potenziamento degli impianti ferroviari (a conclusione dell'iter di approvazione del relativo progetto), fermo restando che gli interventi di mitigazione ambientale relativi alla fascia di rispetto dell'inter-ambito dovranno essere ultimati prima dell'inizio dei restanti lavori;
3. le caratteristiche delle barriere acustiche progettate per la fascia di rispetto dell'inter-ambito dovranno essere controllate all'esito del primo anno del monitoraggio post operam e, nel caso del verificarsi di superamenti dei limiti di legge, dovranno essere riviste in accordo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria;
4. sono fatte salve le competenze del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e/o della Soprintendenza competente in merito all'Autorizzazione paesaggistica degli interventi e le indagini archeologiche;
5. il progetto esecutivo della fascia di rispetto dell'inter-ambito dovrà essere concertato con l'Amministrazione comunale della Spezia per quanto riguarda la viabilità comunale;

6. i tempi, le modalità e la collocazione delle stazioni del piano di monitoraggio, come implementato nell'ambito della presente istanza per le componenti ambientali atmosfera e rumore, dovranno essere concordati con l'ARPA Liguria; il piano di monitoraggio per tutte le componenti ambientali, come concordato con l'ARPAL dovrà essere presentato al MATTM ai fini dell'ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori;
7. i lavori a mare di tutti gli interventi potranno iniziare solo a seguito della conclusione delle attività di bonifica dell'area interessata;
8. il progetto esecutivo di ciascun intervento previsto nella presente istanza dovrà essere presentato al MATTM prima dell'inizio dei lavori e in tale sede dovranno essere stabiliti e resi certi i sistemi di alimentazione delle banchine attraverso LNG (Liquefied Natural Gas) e/o elettrificazione e le reti di alimentazione energetica e gli impianti per il convogliamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia e dovranno essere specificati i materiali di riempimento delle colmate;
9. il progetto prevede, secondo le prescrizioni del PRP, condizioni di permeabilità inferiore a 10-7 cm/s per il fondo e le barriere laterali delle colmate, costituite da palancole munite di giunti impermeabili, idonee ad ospitare materiali da cava o sedimenti per i quali si prevedono concentrazioni inquinanti inferiori ai limiti della col. B, tab.1, all. 5, Titolo V, parte IV del D.lgs.152/2006 ridotti del 10%; in considerazione dell'attuale incertezza sull'esatta provenienza dei materiali di riempimento, il progetto esecutivo di ciascuna colmata, in ottemperanza al MATTM, dovrà garantire prelievi analisi fisiche chimiche e ecotossicologiche, l'idoneità dei materiali che si intendono utilizzare ai fini del riempimento;
10. le aree dei lavori a terra, qualora inglobate nelle colmate, dovranno essere caratterizzate con analisi fisiche, chimiche ed ecotossicologiche al fine di accertare il rispetto dei limiti stabiliti dal PRP per i materiali di riempimento delle colmate; i risultati delle analisi, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere inviati al MATTM ai fini dell'ottemperanza;
11. dovranno essere acquisite e trasmesse al MATTM tutte le autorizzazioni previste dalla legge da parte delle autorità locali competenti, sia per le attività di cantiere che per quelle di esercizio, con particolare riferimento agli scarichi idrici ed eventuali scoli delle colmate e alla movimentazione dei fondali per il posizionamento di cassoni e pali;
12. prima dell'inizio dei lavori, occorre acquisire e trasmettere al MATTM i nulla osta idraulici per tutte le interferenze dei singoli progetti con il deflusso delle acque dei canali, fossi e torrenti, presentando i relativi progetti delle sistemazioni idrauliche alla Provincia.

Durante le attività di cantiere e di esercizio

13. durante tutto il periodo dei lavori, devono essere adottate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata e esposta nelle premesse e tutte le misure che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di

cantiere (versamenti, rotture di tubazioni, ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale; il controllo verrà svolto da parte dell'ARPA Liguria;

14. tutta l'area dei lavori a mare dovrà essere perimetrata con il sistema delle doppie panne galleggianti previste dal progetto aventi gonne in poliestere resinato ad alta tenacità giuntate con nastro in polipropilene, a tenuta stagna, trattenute sul fondo con ancore e piombi; il controllo verrà svolto da parte dell'ARPA Liguria;
15. i monitoraggi attualmente in corso di attuazione per tutte le componenti ambientali, come previsti dal PRP e implementati nell'ambito della presente istanza, devono essere proseguiti durante le attività di cantiere e per almeno ulteriori 5 anni dalla conclusione dei lavori; i risultati dei monitoraggi devono essere presentati annualmente al MATTM ai fini dell'ottemperanza;
16. dovrà essere verificata e trasmessa in ottemperanza al MATTM la conformità dei livelli di rumore sia ai limiti di fascia che ai livelli di soglia di concorsualità e/o il rispetto del limite interno diurno e notturno a finestre chiuse per i recettori per i quali non è possibile garantire la mitigazione con i pannelli fonoassorbenti.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizioni: 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 12

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Prescrizione: 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: N.A.

Ente Vigilante: N.A.

Prescrizione: 5

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: Amministrazione comunale della Spezia

Prescrizione: 6

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: ARPA Liguria

Prescrizioni: 13, 14

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: ARPA Liguria

Prescrizioni: 15, 16

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Autorità Portuale della Spezia, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, alla Regione Liguria, all'ARPA Liguria, al Comune della Spezia.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Renato Grimaldi

